

PROVA ATTITUDINALE PER L'AMMISSIONE ALLA SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE

La prova attitudinale per l'inserimento nella classe ad indirizzo musicale è prevista dal Decreto Ministeriale di riconduzione ad ordinamento dei Corsi Musicali Sperimentali 201/99 (art. 2).

La prova all'I. C. "A. Manzoni" è ispirata al test di misurazione delle potenzialità musicali ideato dal ricercatore britannico Arnold Bentley ed è composto da 21 prove suddivise in quattro aree di competenza musicale.

1. Prove inerenti al discernimento delle altezze

Tre quesiti nei quali viene richiesto ai candidati di identificare la nota più acuta in una coppia di suoni e di riconoscere il numero delle note percepite in una sovrapposizione di 2 o 3 suoni. L'assegnazione del punteggio relativo alla prima prova, composta da 5 quesiti, può attribuire da 0 a 5 punti.

2. Prove inerenti al discernimento e la riproduzione ritmica

Le prove somministrate prevedono l'ascolto di 7 ritmi di difficoltà crescente che vengono proposti dal docente e riprodotti dal candidato con la maggior precisione possibile. L'assegnazione del punteggio può attribuire da 0 a 7 punti.

3. Prove inerenti al discernimento e la riproduzione melodica

Le prove sono costituite da 6 semplici frammenti melodici formati da un numero crescente di suoni (da due a sette). Dopo aver individuato l'estensione vocale del candidato, il docente esegue al pianoforte una sequenza di note che il candidato dovrà provare a riprodurre con la voce in modo corretto. Il punteggio assegnato andrà da 0 a 6 attribuendo un punto per ogni esecuzione corretta.

4. Prove di coordinamento psicomotorio

Tre prove di coordinamento nelle quali viene proposto ai candidati di camminare con una pulsazione costante, battendo nel contempo le mani, come mostrato dal docente. Il punteggio assegnato può variare da 0 a 3, attribuendo un punto per ogni esecuzione corretta.

Al termine delle suddette prove viene proposto un approccio guidato al flauto, alla chitarra, al violino e al pianoforte. Ogni insegnante provvede ad attribuire un punteggio che va da 0 a 10 punti sulla base dell'attitudine allo strumento dimostrata dal candidato. In questa fase vengono considerati il tono muscolare, l'articolazione delle dita, la postura, la fisionomia maxillo-facciale (per gli strumenti a fiato), al fine di individuare l'eventuale presenza di fattori che possano rendere particolarmente arduo lo studio di uno strumento musicale.

I punteggi attribuiti dalle singole specialità strumentali si sommano a quelli ottenuti nel test di Bentley andando a determinare la formazione di 4 distinte graduatorie, una per ogni strumento.

Al termine di tutte le prove, ai candidati viene chiesto di confermare o, eventualmente, modificare l'ordine di preferenza espresso nei confronti dei quattro strumenti.

La commissione esaminatrice, sulla base delle graduatorie così formate, tenendo conto delle preferenze espresse dai candidati, dei posti disponibili per ogni strumento nonché della necessità di ripartire gli alunni in maniera omogenea sulle singole specialità strumentali, procede alla redazione di una proposta di formazione della futura classe prima da sottoporre al vaglio della Commissione Formazione Classi.

Il referente del Dipartimento Musica e Strumento
Prof. Giuseppe Senatore